PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA ILLEGALITA'

Allegato B

RIEPILOGO DELLE MISURE ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE NEL 2014

alla luce delle indicazioni desumibili dalla Tabella n. 4 dell'Allegato A

(fascia rossa della "Matrice Impatto-Probabilità")

Per ogni servizio o settore dell'Ente deve essere inserito nel Piano della performance 2014 l'obiettivo:
"Attuazione delle misure previste nel Piano anticorruzione – Allegato B"
Indicatore di risultato: misura realizzata entro il 2014 (fatti salvi obblighi particolari)

Tutti le Aree

in relazione al PROCESSO 3 – rischio a) (*Incarichi di collaborazione esterna*):

1. applicazione puntuale e costante degli schemi predisposti (chek-list), con riferimento anche all'obbligo di estendere le prescrizioni del nuovo Codice di comportamento e del CCA a tutti i collaboratori o consulenti (art. 2, comma 3, d.p.r. 62/2013);

per il PROCESSO 5 – rischio c) (*Acquisti fuori Mepa*):

2. applicazione puntuale e costante degli schemi predisposti: in particolare, occorre motivare in modo adeguato gli affidamenti fuori Mepa fino a 200.000 euro;

per i PROCESSI 6-7-8-9 (*Gare d'appalto*):

3. applicazione puntuale e costante degli schemi predisposti;
4. piena applicazione dei "protocolli di legalità" in fase di affidamento

per i PROCESSI 13-14-15 (*Progettazione ed esecuzione appalti*):

5. applicazione puntuale e costante degli schemi predisposti (*con particolare riferimento alle pubblicazioni e agli altri adempimenti previsti in fase di programmazione ed esecutiva*)
6. adeguamento schemi in materia di programmazione, progettazione ed esecuzione degli appalti, rispetto ai rischi specifici segnalati dal Piano
7. piena applicazione dei "protocolli di legalità" in fase di programmazione ed esecutiva

in relazione a TUTTI I PROCESSI:

8. obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi anche solo potenziale (art. 6bis della legge 241/90; artt. 5-7 d.p.r. 62/2013)
9. applicazione corretta del nuovo Codice di comportamento (d.p.r. 62/2013; Codice dell'Ente)
10. popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva

AREA FINANZIARIA

in relazione a TUTTI I PROCESSI:

11. avvio sperimentale bilancio armonizzato, finalizzato ad ottimizzare i livelli di efficacia ed efficienza ;
12. implementazione forme di controllo interno attribuitegli dallo specifico regolamento

AREA RISORSE UMANE

in relazione al PROCESSO 1 – (*Reclutamento del personale*):

13. revisione continua Regolamento dei concorsi, schemi, scalette, con il supporto del Segretario Generale
14. popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva

in relazione al PROCESSO 5 – rischio a) (*Dopo la cessazione*):

15. inserimento nei contratti di assunzione del personale del divieto di prestare attività lavorativa per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto a favore dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente negli ultimi tre anni di servizio, come previsto dall'art. 53, comma 16ter, del d. lgs. 165/01 (*pantouflage – revolving doors*);

in relazione a TUTTI I PROCESSI:

16. revisione continua di tutti i regolamenti del personale, con particolare riferimento agli incarichi extra ufficio (art. 53 d. lgs. 165/01; art. 4, comma 6, d.p.r.62/2013)
17. verifica sulla corretta applicazione del d. lgs. 39/2013 e dell'art. 13 del d.p.r.62/2013 in fase di affidamento degli incarichi dirigenziali e di responsabilità
18. verifica sulla corretta applicazione dell'art. 35bis d.lgs. 165/01 (commissioni ecc.)
19. verifica sull'applicazione del nuovo Codice di comportamento (d.p.r. 62/2013; Codice dell'Ente) con il supporto dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari
20. tutela del *whistleblower* (art. 54 bis d.lgs. n. 165/2001) anche tramite le attività di ascolto dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, da improntare alla massima riservatezza, al fine di prevenire la commissione di fatti corruttivi e di illeciti disciplinari in raccordo con il Responsabile "anticorruzione" (art. 15, comma 3, d.P.R. n. 62/ 2013)
21. formazione generale e specifica sui temi etici e dell'integrità (v. *Piano della formazione*)

TUTTE LE AREE

in relazione al PROCESSO 5 – rischio c) (*Acquisti fuori Mepa*):

23. tutte le gare ufficiose al massimo ribasso (fino alla soglia di 200.000 euro) sul MEPA, tranne nei casi consentiti

per i PROCESSI 6-7-8-9 (*Gare d'appalto*):

24. verifica puntuale, in premessa alla determina a contrarre, sulla legittimità dei requisiti di qualificazione e degli altri contenuti del progetto/capitolato predisposto dall'ufficio competente, delle modalità di scelta del contraente e dei criteri di selezione delle ditte da invitare (*qualificazione; rotazione*…)
25. verifica puntuale regime di incompatibilità dei membri della commissione di gara (ufficiale/ufficiosa), con riferimento anche all'art. 35bis d.lgs. 165/01
26. verifica puntuale degli atti di gara (ufficiale/ufficiosa), in premessa alla determina di aggiudicazione, con riferimento anche alla eventuale anomalia e alle verifiche di cui all'art. 14 d.p.r. 62/2013
27. verifica sul rispetto dei "protocolli di legalità" in materia (cfr. det. AVCP n. 4/2012)
28. popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva

per i PROCESSI 13-14-15 (*Progettazione ed esecuzione appalti*):

29. revisione continua regolamenti e schemi;

SUE-SUAP altri servizi con competenze di tipo autorizzativo

per il PROCESSO 17 (*Autorizzazioni*) e per il PROCESSO 18 (*SCIA*):

30. piena applicazione dei "protocolli di legalità" nei rispettivi ambiti
31. rotazione degli incarichi istruttori e/o di responsabilità maggiormente esposti al rischio, individuati dal responsabile di area in base a criteri di natura organizzativa e solo laddove lo

ritenga possibile *(di norma, non prima della loro scadenza)*, ferma restando la salvaguardia della continuità dell'azione amministrativa e degli *standard* di erogazione dei servizi;
32. ulteriore razionalizzazione e semplificazione delle procedure di accesso ai servizi (*schede disponibili sul web; moduli on line; carte dei servizi*…);
33. progressiva automazione dei servizi
34. intensificazione controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445/2000, anche tramite Guardia di finanza
35. popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva

Segretaro Generale

36. coordinamento generale delle misure programmate, anche ai fini della loro revisione
37. supporto giuridico amministrativo agli uffici, anche tramite disposizioni operative
38. implementazione degli strumenti di controllo successivo sugli atti